



COMUNICATO STAMPA

NO ALLA MANOVRA ECONOMICA FATTA DI TAGLI INDISCRIMINATI CHE COLPISCE IL SISTEMA DI SICUREZZA DEL PAESE, DELLE CARCERI E DEI SERVIZI DELLA POLIZIA PENITENZIARIA.

Basta attacchi alla dignità, agli stipendi e alle indennità dei poliziotti penitenziari che operano negli istituti di pena e servizi penitenziari, a costante rischio per la loro stessa incolumità personale e ridotti di circa 6.000 unità dai propri organici ufficiali.

Basta chiacchiere, iniziative demagogiche e incostituzionali del governo che da ultimo, non bastassero i danni provocati al Comparto Sicurezza, intendeva – salvo fare precipitosamente marcia indietro - anche tagliare le tredicesime del personale addetto alla sicurezza del Paese, i cui guadagni rappresentano solo una goccia nel mare delle retribuzioni percepite dagli autorevoli rappresentanti di questo governo.

La totale disattenzione del Ministro della Giustizia ALFANO ai problemi che attanagliano il “Suo” Corpo di Polizia Penitenziaria, lasciato completamente solo e indifeso a fronteggiare gli attacchi reiterati portati dal Governo nei confronti dei circa 37.000 poliziotti e poliziotte che avrebbe il dovere di tutelare, costringono le scriventi OO.SS. a rivolgersi al Capo dello Stato e al Presidente del Consiglio dei Ministri per chiedere udienza.

Invece che tagliare le bellissime e costosissime auto blu ai numerosi dirigenti dell'amministrazione penitenziaria, a prorogare di ulteriori due anni i contratti dei dirigenti generali dell'amministrazione penitenziaria che dovrebbero ormai essere collocati in quiescenza, oltre alle spese dedicate ai palazzi, che insieme costano alle casse dello stato milioni e milioni di euro, si cala un colpo di scure inaccettabile e intollerabile che nei prossimi tre anni – dopo aver già ridotto di un miliardo di euro gli stanziamenti al comparto sicurezza con la legge 133/2008 – sottrarrà al sistema di protezione sociale altri 600 milioni di euro e ridurrà gli stipendi e le indennità dei poliziotti penitenziari – senza contratto dal 2009 – bloccandone le retribuzioni.


Basta propaganda sulla pelle dei poliziotti penitenziari, basta promesse su piano carcere e sulle improbabili assunzioni senza copertura finanziaria.

Chiediamo al Capo dello Stato e al Presidente del Consiglio dei Ministri di garantire per il mantenimento degli investimenti economici essenziali al sistema penitenziario, per il turn over dei poliziotti e il pagamento delle indennità contrattuali al personale della Polizia Penitenziaria.

Non vorremmo che domani, posti di fronte all'amara realtà, ci si trincerasse dietro il solito penoso scarica barile.

Roma, 5 luglio 2010

D. Capece – L. Beneduci – P. Mannone – R. Santini – G. Moretti – F. Quinti – G. Di Carlo

	POL	05/07/2010	13.46.47
--	-----	------------	----------

MANOVRA: SINDACATI POLIZIA PENITENZIARIA, COLPISCE SISTEMA SICUREZZA

MANOVRA: SINDACATI POLIZIA PENITENZIARIA, COLPISCE SISTEMA SICUREZZA (ASCA) - Roma, 5 lug - Anche gli agenti di polizia penitenziaria criticano duramente la manovra economica del governo e lanciano l'allarme sull'impatto che questa potra' avere "sull'intero sistema della sicurezza in Italia". In una nota comune siglata da tutti i sindacati di polizia (tra i quali **SAPPE**, Osapp, sindacati confederali e Ugl) si lamenta, tra l'altro, la "totale disattenzione del Ministro della Giustizia Alfano ai problemi che attanagliano il 'suo' Corpo di Polizia Penitenziaria, lasciato completamente solo e indifeso - si afferma - a fronteggiare gli attacchi reiterati portati dal Governo nei confronti dei circa 37.000 poliziotti e poliziotte che avrebbe il dovere di tutelare". I sindacati si rivolgono, quindi, direttamente al Capo dello Stato e al Presidente del Consiglio per un incontro. "Basta propaganda sulla pelle dei poliziotti penitenziari, basta promesse su piano carcere e sulle improbabili assunzioni senza copertura finanziaria. - si legge nel documento comune dei sindacati degli agenti penitenziari - Basta chiacchiere, iniziative demagogiche e incostituzionali del governo che da ultimo, non bastassero i danni provocati al Comparto Sicurezza intendeva, salvo fare precipitosamente marcia indietro, anche tagliare le tredicesime del personale addetto alla sicurezza del Paese, i cui guadagni rappresentano solo una goccia nel mare delle retribuzioni percepite dagli autorevoli rappresentanti di questo governo". res-gc/cam/rob 051342 LUG 10 NNNN

	CR	05/07/2010	13.50.22
---	----	------------	----------

MANOVRA: SINDACATI POLIZIA PENITENZIARIA, TAGLI INDISCRIMINATI

MANOVRA: SINDACATI POLIZIA PENITENZIARIA, TAGLI INDISCRIMINATI (AGI) - Roma, 5 lug. - "Basta attacchi alla dignita', agli stipendi e alle indennita' dei poliziotti penitenziari che operano a costante rischio per la loro stessa incolumita' personale e ridotti di circa 6mila unita'" rispetto agli organici ufficiali". I sindacati della polizia penitenziaria ribadiscono in una nota congiunta il loro "no" ad una manovra "fatta di tagli indiscriminati", che "colpisce il sistema di sicurezza del Paese". "Basta chiacchiere - lamentano - iniziative

demagogiche e incostituzionali del governo che da ultimo, non bastassero i danni provocati al comparto sicurezza, intendeva - salvo fare precipitosamente marcia indietro - anche tagliare le tredicesime del personale addetto alla sicurezza del Paese, i cui guadagni rappresentano solo una goccia nel mare delle retribuzioni percepite dagli autorevoli rappresentanti di questo governo. La totale disattenzione del ministro della Giustizia ai problemi che attanagliano il "suo" Corpo di Polizia penitenziaria, lasciato completamente solo e indifeso a fronteggiare gli attacchi reiterati portati dal governo nei confronti dei circa 37mila poliziotti e poliziotte che avrebbe il dovere di tutelare, ci costringono a rivolgersi al capo dello Stato e al presidente del Consiglio dei ministri per chiedere udienza". "Invece che tagliare le bellissime e costosissime auto blu ai numerosi dirigenti dell'amministrazione penitenziaria, a prorogare di ulteriori due anni i contratti dei dirigenti generali dell'amministrazione penitenziaria che dovrebbero ormai essere collocati in quiescenza, oltre alle spese dedicate ai palazzi, che insieme costano alle casse dello stato milioni e milioni di euro, si cala un colpo di scure inaccettabile e intollerabile che nei prossimi tre anni - dopo aver già ridotto di un miliardo di euro gli stanziamenti al comparto sicurezza con la legge 133/2008 - sottrarrà al sistema di protezione sociale altri 600 milioni di euro e ridurrà gli stipendi e le indennità dei poliziotti penitenziari - senza contratto dal 2009 - bloccandone le retribuzioni". "Chiediamo al capo dello Stato e al presidente del Consiglio - conclude la nota - di garantire per il mantenimento degli investimenti economici essenziali al sistema penitenziario, per il turn over dei poliziotti e il pagamento delle indennità contrattuali al personale. Non vorremmo che domani, posti di fronte all'amara realtà, ci si trincerasse dietro il solito penoso scaricabarile". (AGI) Bas 051343 LUG 10 NNNN



CRO

05/07/2010

14.15.58

Manovra/ Sindacati penitenziaria: Arriva scure su nostri stipendi

Manovra/ Sindacati penitenziaria: Arriva scure su nostri stipendi
 Manovra/ Sindacati penitenziaria: Arriva scure su nostri stipendi
 Napolitano-Berlusconi garantiscano per mantenimento investimenti
 Roma, 5 lug. (Apcom) - Con la manovra finanziaria "si cala un colpo di scure inaccettabile e intollerabile che nei prossimi tre anni - dopo aver già ridotto di un miliardo di euro gli stanziamenti al comparto sicurezza con la legge 133/2008 - sottrarrà al sistema di protezione sociale altri 600 milioni di euro e ridurrà gli stipendi e le indennità dei

poliziotti penitenziari senza contratto dal 2009 bloccandone le retribuzioni". Così in una nota i sindacati della polizia penitenziaria **SAPPE**, Osapp, Cisl Fns, Sinappe, Ugl, Cgil Fp sulla manovra economica messa a punto dal governo. "Basta attacchi alla dignità, agli stipendi e alle indennità dei poliziotti penitenziari che operano negli istituti di pena e servizi penitenziari, a costante rischio per la loro stessa incolumità personale e ridotti di circa 6.000 unità dai propri organici ufficiali", dicono in una nota, "basta propaganda sulla pelle dei poliziotti penitenziari, basta promesse su piano carcere e sulle improbabili assunzioni senza copertura finanziaria". "Chiediamo al capo dello Stato Napolitano e al presidente del Consiglio Berlusconi di garantire per il mantenimento degli investimenti economici essenziali al sistema penitenziario, per il turn over dei poliziotti e - concludono - il pagamento delle indennità contrattuali al personale della Polizia Penitenziaria". Red/Sav 05-LUG-10 14:09 NNNN

il VELINO

PO

05/07/2010

14.16.33

13 Manovra, Polizia penitenziaria: Garantire investimenti essenziali

13 Manovra, Polizia penitenziaria: Garantire investimenti essenziali
Roma, 05 LUG (Il Velino) - "Basta attacchi alla dignità, agli stipendi e alle indennità dei poliziotti penitenziari che operano negli istituti di pena e servizi penitenziari, a costante rischio per la loro stessa incolumità personale e ridotti di circa seimila unità dai propri organici ufficiali. Basta chiacchiere, iniziative demagogiche e incostituzionali del governo che da ultimo, non bastassero i danni provocati al comparto sicurezza, intendeva - salvo fare precipitosamente marcia indietro - anche tagliare le tredicesime del personale addetto alla sicurezza del Paese i cui guadagni rappresentano solo una goccia nel mare delle retribuzioni percepite dagli autorevoli rappresentanti di questo governo". E' quanto si legge in una nota congiunta delle organizzazioni sindacali di Polizia penitenziaria. "La totale disattenzione del ministro della Giustizia Alfano ai problemi che attanagliano il 'suo' corpo di Polizia penitenziaria, lasciato completamente solo e indifeso a fronteggiare gli attacchi reiterati portati dal governo nei confronti dei circa 37mila poliziotti e poliziotte che avrebbe il dovere di tutelare, costringono le scriventi Ooss a rivolgersi al capo dello Stato e al presidente del Consiglio dei ministri per chiedere udienza. Invece che tagliare le bellissime e costosissime auto blu ai numerosi dirigenti dell'amministrazione penitenziaria, a prorogare di ulteriori due anni i contratti dei dirigenti generali dell'amministrazione penitenziaria che

dovrebbero ormai essere collocati in quiescenza, oltre alle spese dedicate ai palazzi, che insieme costano alle casse dello stato milioni e milioni di euro, si cala un colpo di scure inaccettabile e intollerabile che nei prossimi tre anni - dopo aver già ridotto di un miliardo di euro gli stanziamenti al comparto sicurezza con la legge 133/2008 - sottrarrà al sistema di protezione sociale altri 600 milioni di euro e ridurrà gli stipendi e le indennità dei poliziotti penitenziari - senza contratto dal 2009 - bloccandone le retribuzioni. Basta propaganda sulla pelle dei poliziotti penitenziari, basta promesse su piano carcere e sulle improbabili assunzioni senza copertura finanziaria. Chiediamo al capo dello Stato e al presidente del Consiglio dei ministri di garantire per il mantenimento degli investimenti economici essenziali al sistema penitenziario, per il turn over dei poliziotti e il pagamento delle indennità contrattuali al personale della Polizia penitenziaria. Non vorremmo che domani, posti di fronte all'amara realtà, ci si trincerasse dietro il solito penoso scarica barile". (com/sta) 051409 LUG 10 NNNN

ANSA	POL	05/07/2010	14.35.44	
MANOVRA:SINDACATI CARCERI A NAPOLITANO E PREMIER,BASTA TAGLI				
<p>MANOVRA:SINDACATI CARCERI A NAPOLITANO E PREMIER,BASTA TAGLI INACCETTABILE COLPO SCURE, ALFANO CI HA LASCIATO SOLI (ANSA) - ROMA, 5 LUG -"Basta attacchi alla dignità, agli stipendi e alle indennità, dei poliziotti penitenziari che operano negli istituti di pena e servizi penitenziari, a costante rischio per la loro stessa incolumità personale e ridotti di circa 6.000 unità dai propri organici ufficiali". Contro l'"inaccettabile e intollerabile colpo di scure", che "colpisce il sistema di sicurezza del Paese e delle carceri" e le retribuzioni della polizia penitenziaria, le organizzazioni sindacali del settore si rivolgono al capo dello Stato Giorgio Napolitano e al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, per chiedere di "garantire" "il mantenimento degli investimenti economici essenziali al sistema penitenziario, il turn over dei poliziotti e il pagamento delle indennità contrattuali al personale della Polizia Penitenziaria". Un passo compiuto vista "la totale disattenzione del ministro della Giustizia Alfano ai problemi che attanagliano il 'suo' Corpo di Polizia penitenziaria, lasciato completamente solo e indifeso". (SEGUE) FH 05-LUG-10 14:28 NNN</p>				
adakronos	CRO	05/07/2010	14.50.09	

MANOVRA: SINDACATI POLIZIA PENITENZIARIA, BASTA ATTACCHI A STIPENDI E INDENNITA'

MANOVRA: SINDACATI POLIZIA PENITENZIARIA, BASTA
ATTACCHI A STIPENDI E INDENNITA' APPELLO A NAPOLITANO
E BERLUSCONI DA **SAPPE**, OSAPP, SINAPPE, CGIL, CISL, UGL
Roma, 5 lug. (Adnkronos) - "Basta attacchi alla dignita', agli stipendi e
alle indennita' dei poliziotti penitenziari, che operano negli istituti di
pena e servizi penitenziari a costante rischio per la loro stessa
incolumita' personale, ridotti di circa 6.000 unita' dai propri organici
ufficiali". E' quanto scrivono in un comunicato congiunto i sindacati
della Polizia penitenziaria **SAPPE**, Osapp, Sinappe, Cgil-Fp, Cisl-Fns, e
Ugl dicendo "basta a chiacchiere, iniziative demagogiche e
incostituzionali del governo che da ultimo, non bastassero i danni
provocati al comparto sicurezza, intendeva, salvo fare precipitosamente
marcia indietro, anche tagliare le tredicesime del personale addetto alla
sicurezza del Paese, i cui guadagni rappresentano solo una goccia nel
mare delle retribuzioni percepite dagli autorevoli rappresentanti di
questo governo". Per i sindacati della Polizia penitenziaria, "la totale
disattenzione del ministro della Giustizia Alfano ai problemi che
attanagliano il 'suo' corpo di Polizia penitenziaria, lasciato
completamente solo e indifeso a fronteggiare gli attacchi reiterati
portati dal governo nei confronti dei circa 37.000 poliziotti che avrebbe
il dovere di tutelare" costringe le organizzazioni sindacali a rivolgersi al
Capo dello Stato Giorgio Napolitano e al presidente del Consiglio Silvio
Berlusconi per chiedere udienza. "Invece che tagliare le bellissime e
costosissime auto blu ai numerosi dirigenti dell'amministrazione
penitenziaria, a prorogare di ulteriori due anni i contratti dei dirigenti
generali dell'amministrazione penitenziaria che dovrebbero ormai
essere collocati in quiescenza, oltre alle spese dedicate ai palazzi, che
insieme costano alle casse dello Stato milioni e milioni di euro -
protestano i sindacati - si cala un colpo di scure inaccettabile e
intollerabile che nei prossimi tre anni sottrarra' al sistema di
protezione sociale altri 600 milioni di euro e ridurra' gli stipendi e le
indennita' dei poliziotti penitenziari, senza contratto dal 2009,
bloccandone le retribuzioni". (Sin/Col/Adnkronos) 05-LUG-10 14:43
NNNN

ANSA

POL

05/07/2010

14.54.41

MANOVRA:SINDACATI CARCERI A NAPOLITANO E
PREMIER,BASTA TAGLI (2)

MANOVRA:SINDACATI CARCERI A NAPOLITANO E PREMIER,BASTA TAGLI (2) (ANSA) - ROMA, 5 LUG - **SAPPE**, Osapp, Cisl Fns, Sinappe, Ugl, Cgil Fp puntano l'indice contro "gli attacchi reiterati portati dal Governo nei confronti dei circa 37.000 poliziotti e poliziotte". E dicono "basta" a "iniziative demagogiche e incostituzionali", ma anche alla "propaganda sulla pelle dei poliziotti penitenziari", alle "promesse sul piano carcere e sulle improbabili assunzioni senza copertura finanziaria". "Invece che tagliare le bellissime e costosissime auto blu ai numerosi dirigenti dell'amministrazione penitenziaria, a prorogare di ulteriori due anni i contratti dei dirigenti generali dell'amministrazione penitenziaria che dovrebbero ormai essere collocati in quiescenza - lamentano- si cala un colpo di scure inaccettabile e intollerabile, che nei prossimi tre anni (dopo aver già ridotto di un miliardo di euro gli stanziamenti al comparto sicurezza con la legge 133/2008) sottrarrà al sistema di protezione sociale altri 600 milioni di euro e ridurrà gli stipendi e le indennità dei poliziotti penitenziari (senza contratto dal 2009) bloccandone le retribuzioni". (ANSA). FH 05-LUG-10 14:45 NNN